



AGENZIA DEL DEMANIO

KIT INFORMATIVO PER L'ESERCIZIO DELL'OPZIONE

PREMESSA

- 1. NORME DI LEGGE PER L'OPZIONE;**
- 2. PROTOCOLLO D'INTESA CON LE OO.SS. PER L'ESERCIZIO DELL'OPZIONE;**
- 3. SETTORE CONTRATTUALE;**
- 4. NUOVO ORDINAMENTO PROFESSIONALE;**
- 5. ORARIO DI LAVORO;**
- 6. SEDI DELL'AGENZIA;**
- 7. TRATTAMENTO PREVIDENZIALE;**
- 8. TRATTAMENTO DI MOBILITA' INTERNA**



PREMESSA

I) La legge ha confermato ed ampliato le attività proprie dell'Agenzia come meglio indicato nell'articolo 2 del nuovo Statuto che di seguito si riporta :

Articolo 2 – “Finalità e compiti”

1. L'Agenzia, svolge tutte le funzioni e i compiti ad essa attribuiti dalla legge relativamente ai beni immobili dello Stato, e provvede, tra l'altro, a:
 - a) definire la loro ottimale composizione nel tempo e tutelarne l'integrità e la corretta utilizzazione, assicurando il soddisfacimento delle esigenze statali, anche attraverso le occorrenti acquisizioni, dismissioni e sdemanzializzazioni ;
 - b) assicurare le conoscenze complete ed aggiornate delle loro caratteristiche fisiche e giuridiche;
 - c) garantire i più alti livelli di redditività e definire e realizzare, anche in collaborazione con gli enti locali, gli interventi finalizzati alla loro valorizzazione;
 - d) coordinare la programmazione dei loro usi ed impieghi nonché degli interventi edilizi sugli stessi, monitorandone lo stato di attuazione;
 - e) svolgere tutte le attività connesse e strumentali rispetto a quelle di cui alle precedenti lettere.
2. L'Agenzia provvede altresì a gestire i beni mobili ed immobili e le aziende confiscati alla criminalità organizzata, nonché i veicoli sequestrati e confiscati.
3. L'Agenzia, sulla base di apposite convenzioni, può svolgere le attività di cui al comma 1 nei riguardi di soggetti pubblici e privati, relativamente ai beni immobili di loro proprietà.
4. L'Agenzia, per il perseguimento delle proprie attività, può stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati, nonché promuovere la costituzione di società, anche con predetti soggetti, o partecipare a società già costituite.

II) Diversificazione dei prodotti/servizi:

- Tutela del patrimonio gestito;
- Conoscenza del patrimonio gestito;
- Ottimizzazione del portafoglio immobiliare;
- Massimizzazione dell'uso pubblico (P.A. / Collettività)
- Contributo alla finanza pubblica (incremento valore / reddito; riduzione costi / finanza straordinaria);

III) L'Agenzia come punto di riferimento /aggregazione del settore immobiliare (MEF, Beni culturali, Beni Ambientali, Infrastrutture, Patrimonio S.p.a., Enti Locali, imprenditori privati.

1. NORME DI LEGGE PER L'OPZIONE



a) DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2003, n. 173

Riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137.

Articolo 3

... omissis...

Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo il personale in servizio presso l'Agenzia del Demanio può optare per la permanenza nel comparto delle agenzie fiscali o per il passaggio ad altra pubblica amministrazione. In tale caso, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, il personale che esercita la predetta opzione è assegnato ad altra Agenzia fiscale o ad altra pubblica amministrazione.

... omissis...

b) LEGGE 24 Novembre 2003 N. 326

Conversione in Legge con modificazioni del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269 recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici.

Articolo 30

... omissis...

2-bis. Al fine di assicurare la continuità dell'azione svolta dall'Agenzia del demanio anche nella fase di trasformazione in ente pubblico economico e di garantire la massima efficienza nello svolgimento dei compiti assegnati ai sensi del presente articolo, nonché degli articoli 27 e 29 del presente decreto, il personale in servizio presso la predetta Agenzia può esercitare l'opzione irrevocabile per la permanenza nel comparto delle agenzie fiscali o per il passaggio ad altra pubblica amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, entro due mesi dalla data di approvazione del nuovo statuto e comunque non oltre il 31 gennaio 2004. L'eventuale opzione già esercitata ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, si intende confermata ove, entro il predetto termine, non venga revocata.

... omissis...

c) LEGGE 24 Dicembre 2003 N. 350

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato
(Legge finanziaria 2004)



Articolo 3

... omissis...

71. Per sopperire a straordinarie esigenze di supporto amministrativo, il Consiglio di Stato, i tribunali amministrativi regionali, la Corte dei conti e l'Avvocatura dello Stato possono avvalersi su base volontaria, anche in soprannumero ed in deroga alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali in materia di mobilità e, comunque, nel limite complessivo di 300 unità, del personale dipendente, alla data del 7 luglio 2002, del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), nonché di enti pubblici interessati da procedure di liquidazione o soppressione. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta delle amministrazioni interessate previa consultazione delle organizzazioni sindacali, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla definizione delle modalità di trasferimento del

predetto personale ed alla ripartizione delle unità tra le predette amministrazioni. Con le medesime deroghe e modalità, le citate amministrazioni possono avvalersi del personale in servizio presso l'Agenzia del Demanio che ha esercitato l'opzione ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, per il passaggio ad altra pubblica amministrazione. Il medesimo personale in servizio presso l'Agenzia del Demanio può essere destinato anche ad altre amministrazioni con modalità, criteri e limiti numerici definiti con decreto del Ministro per la funzione pubblica.

...omissis...

2. PROTOCOLLO DI INTESA CON LE OO.SS. PER L'ESERCIZIO DELL'OPZIONE;



Protocollo d'intesa del 22.12.2003

Definizione dei criteri d'assegnazione del personale dell'Agenzia del Demanio optante per il Comparto Agenzie e Pubblica Amministrazione

Il giorno 22 dicembre 2003 presso il Dipartimento per le Politiche Fiscali, in prosecuzione delle riunioni tenutesi nel mese di ottobre e novembre c.a. si sono incontrati lo stesso Dipartimento, le Agenzie del Demanio, del Territorio, delle Dogane, delle Entrate e le OO.SS. maggiormente rappresentative al fine di espletare la fase di consultazione in merito al diritto d'opzione relativa alla mobilità del personale dell'Agenzia, come previsto dall'art. 3 del D.lgs. 29 luglio 2003 n. 173 come modificato dalla legge n.326/2003.

IL D.P.F. e le agenzie fiscali, riconfermando la volontà di rendere pienamente esercitabile il diritto d'opzione previsto in favore dei dipendenti dell'Agenzia del Demanio, hanno esposto le proprie posizioni in merito ai criteri ed alle modalità d'esercizio dello stesso.

Successivamente le OO.SS. hanno esposto le loro considerazioni in merito al tema trattato fornendo alcuni suggerimenti dei quali l'amministrazione ha tenuto conto.

In coerenza con i tempi d'approvazione da parte dei competenti organi dell'Ente, l'Agenzia del Demanio comunicherà al personale, prioritariamente all'avvio della procedura, le informazioni utili per poter esercitare il diritto d'opzione, riguardanti lo statuto, il settore di riferimento per il contratto e le sedi di servizio dell'Ente Pubblico Economico.

Al termine di un proficuo confronto le parti hanno quindi:

concordato

le seguenti modalità d'esercizio del diritto d'opzione:

1. Al personale che eserciterà l'opzione per il comparto delle Agenzie Fiscali sarà garantita la permanenza nel comparto secondo i criteri indicati nei successivi punti.
2. All'atto dell'esercizio dell'opzione, il personale dovrà indicare almeno quattro destinazioni ricomprese nel comparto Agenzie Fiscali o in altra P.A.
3. L'assegnazione del personale alle Agenzie sarà effettuata tenendo conto delle preferenze espresse, mantenendo, comunque, la sede di assegnazione nel comune dell'attuale sede di servizio.
4. Gli optanti verranno inseriti in graduatorie, su base comunale, relative ad ogni Agenzia per le quali sia stata espressa preferenza; le stesse saranno predisposte qualora le domande per una specifica agenzia/comune siano in numero superiore alle disponibilità determinate con i criteri di cui al successivo punto 5.

Criteri per le graduatorie:



A) anzianità di servizio P.A. (da computare dal momento della effettiva immissione in servizio)	Punti 1 per ogni anno o frazione superiore ai sei mesi N.B. il servizio militare è considerato utile solo se prestato in costanza di rapporto d'impiego, con contestuale collocamento in aspettativa (artt. 20 e 22 L. 958/86)
B) Stato di Famiglia	
Coniuge, altro familiare o figlio a carico	Punti 2 per il coniuge a carico, convivente fiscalmente a carico Punti 2 Altro familiare convivente a carico Punti 2 Per ogni figlio fiscalmente a carico
stato libero con prole celibe nubile vedova/o separato divorziato con formale provvedimento di assegnazione nella sentenza di separazione o da parte del giudice tutelare	Punti 6 per un figlio fiscalmente a carico, aumentabili di 2 punti per ciascun ulteriore figlio a carico
A parità di punteggio verrà tenuto conto della maggiore età anagrafica.	
N.B. I destinatari della legge 104/92 hanno titolo di precedenza nella scelta delle sedi disponibili. I soggetti che si trovano in tali condizioni devono fornire adeguata documentazione della sussistenza del diritto.	

5. Ai fini del calcolo delle disponibilità di ciascuna Agenzia verrà utilizzato il criterio, per ciascun comune, della proporzionalità tra il numero dei dipendenti dell'Agenzia del Demanio, che abbiano esercitato il diritto di opzione per il comparto, e il personale in servizio al 31 dicembre 2003 presso ciascun altra Agenzia dello stesso Comune.

6. Qualora le disponibilità nel comune risultassero inferiori alle richieste di opzione per il comparto Agenzie, verrà concordata, con coloro che non fossero risultati in posizione utile nelle graduatorie di cui ai punti precedenti, l'assegnazione presso le altre Pubbliche Amministrazioni presenti nel comune dell'attuale sede di servizio.

7. Il Dipartimento per le Politiche Fiscali provvederà, in coordinamento con le Agenzie fiscali, alla formale assegnazione del personale, compatibilmente con i tempi indicati dall'Agenzia del Demanio per garantire la funzionalità dei propri uffici, e comunque entro sei mesi dal 1° marzo 2004.

8. Per il personale optante per il passaggio ad altre Pubbliche Amministrazioni si provvederà all'assegnazione ad un ufficio nello stesso comune dell'attuale sede di servizio.

9. Il personale che avrà esercitato il diritto d'opzione verso le altre P.A., per il quale sia stato espresso specifico assenso da parte delle stesse sarà trasferito con gli analoghi criteri già espressi nel precedente punto 7.

La procedura concordata nel presente accordo avrà inizio operativo nel momento in cui saranno rese note le sedi di servizio dell'Ente pubblico Economico, previo confronto con le OO.SS.

Roma 22 dicembre 2003.

...omissis...

3. SETTORE CONTRATTUALE

Per quanto riguarda il contratto di lavoro lo statuto così indica :

"Il rapporto di lavoro del personale è disciplinato dalle norme di diritto privato e dal contratto collettivo di lavoro con riferimento al settore delle aziende operanti nel campo della gestione, valorizzazione e manutenzione dei beni immobiliari".

Poiché tali aziende fanno riferimento a contratti nazionali diversi (metalmeccanici, chimici, commercio, etc.), quindi, al momento, l'Agenzia stipulerà un proprio C.C.N.L.

4. NUOVO ORDINAMENTO PROFESSIONALE (Principi generali)

Fermo restando che l'ordinamento professionale farà parte del nuovo contratto collettivo di lavoro l'orientamento dell'Agenzia, teso a conciliare le esigenze organizzative con quelle del personale, è il seguente:

- Massima corrispondenza della descrizione delle professionalità con le prestazioni lavorative esercitate;
- Politiche retributive adeguate a remunerare sistematicamente, anche a livello individuale, le risorse umane il cui apporto professionale e manageriale abbia consentito di conseguire significati ed apprezzabili risultati economici e/o obiettivi strategici;
- Possibilità concreta di valorizzazione delle professionalità con sviluppi di carriera sia verso ruoli di coordinamento delle risorse, sia verso ruoli di alta professionalità (ad esempio "Quadri");
- Allineamento progressivo delle retribuzioni ai valori di mercato di riferimento (aziende immobiliari).

5. ORARIO DI LAVORO



Fermo restando che la definizione dell'orario di lavoro è materia di contrattualistica sindacale, l'orientamento dell'Agenzia è il seguente:

- Orario su cinque giorni settimanali di pari durata;
- Flessibilità di orario in ingresso ed in uscita;
- Articolazione giornaliera con orari di entrata più coerenti con le nuove esigenze organizzative dell'Ente.

6. SEDI DELL'AGENZIA PER LA GESTIONE DELLE OPZIONI

I criteri utilizzati per la definizione dell'articolazione territoriale delle sedi si riferiscono in ordine di priorità a:

- *Rappresentanza istituzionale a livello regionale*
- *Valutazione del peso attuale delle attività (determinata attraverso la consistenza dei beni, il territorio e le coste gestite, i beni confiscati, i veicoli sequestrati e indipe socio economico) e delle ipotesi dei piani prospettici di produzione*
- *Economicità di gestione*
- *Distanza da altre sedi*



REGIONE	SEDE
ABRUZZO	L'Aquila
	Pescara
BASILICATA	Matera
CALABRIA	Catanzaro
	Cosenza
	Reggio Calabria
CAMPANIA	Benevento
	Napoli
	Salerno
EMILIA ROMAGNA	Bologna
	Forlì
	Modena
	Piacenza
	Ravenna
FRIULI VENEZIA GIULIA	Trieste
	Udine
LAZIO	Latina
	Roma
	Viterbo
LIGURIA	Genova
	Imperia
	La Spezia
LOMBARDIA	Bergamo
	Brescia
	Milano
	Varese
MARCHE	Ancona
	Pesaro
MOLISE	Campobasso

REGIONE	SEDE
PIEMONTE	Alessandria
	Cuneo
	Novara
	Torino
PUGLIE	Bari
	Foggia
	Lecce
	Taranto
SARDEGNA	Cagliari
	Oristano
	Sassari
SICILIA	Agrigento
	Caltanissetta
	Catania
	Messina
	Palermo
	Siracusa
TOSCANA	Trapani
	Arezzo
	Firenze
	Livorno
	Lucca
TRENTINO ALTO ADIGE	Siena
	Bolzano
UMBRIA	Perugia
VAL D'AOSTA	Aosta
VENETO	Belluno
	Venezia
	Verona
	Vicenza

Più la Direzione Generale con sede a Roma

SEDI NON CONFERMATE

SEDE	Personale non dirigente in servizio al 31/12/03	SEDE DI RIFERIMENTO	Distanza (Km)
Ascoli Piceno	8	Ancona	120
Avellino	10	Salerno	40
Brindisi	7	Lecce	53
Caserta	20	Napoli	35
Chieti	11	Pescara	18
Como	6	Varese	72
Cremona	6	Brescia	58
Enna	9	Caltanissetta	38
Ferrara	8	Bologna	48
Frosinone	13	Latina	50
Gorizia	7	Trieste	71
Grosseto	7	Siena	76
Isernia	10	Campobasso	53
Mantova	9	Brescia	66
Nuoro	4	Sassari	114
Padova	9	Venezia	39
Parma	8	Modena	61
Pavia	11	Milano	41
Pisa	9	Livorno	21
Pordenone	15	Udine	84
Potenza	9	Matera	98
Ragusa	8	Siracusa	81
Reggio Emilia	5	Modena	33
Rieti	5	Viterbo	100
Rovigo	13	Verona	139
Savona	5	Genova	50
Sondrio	4	Bergamo	115
Teramo	8	L'Aquila	65
Terni	8	Perugia	83
Trento	13	Bolzano	56
Treviso	8	Venezia	38
Vercelli	6	Novara	24

Risorse in servizio in mobilità per le sedi non confermate suddivise per classe di distanza chilometrica dalla sede di riferimento

Range KM	<40	40-60	61-80	81-100	>100
Numero risorse	17	8	15	25	29



7. TRATTAMENTO PREVIDENZIALE

Rimane invariato, per i dipendenti in servizio all'atto della trasformazione in Ente pubblico economico, il regime pensionistico e quello relativo alla indennità di buonuscita secondo le regole vigenti per il personale delle Pubbliche Amministrazioni. Agli stessi è, inoltre, concessa la facoltà di optare per il regime pensionistico cui è iscritto il personale assunto successivamente a detta data, entro sei mesi dall'entrata in vigore del nuovo statuto dell'Agenzia come stabilito dall'articolo 30 comma due bis del testo del decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269 coordinato con la legge di conversione 24 novembre 2003 n. 326, recante "disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici" e che di seguito si riporta :

"All'articolo 3 del decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, dopo il comma 5 e' inserito il seguente: 5-bis. I dipendenti in servizio all'atto della trasformazione in ente pubblico economico mantengono il regime pensionistico e quello relativo alla indennita' di buonuscita secondo le regole vigenti per il personale delle Pubbliche Amministrazioni. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore dello statuto, i predetti dipendenti possono esercitare opzione per il regime pensionistico cui e' iscritto il personale assunto successivamente a detta data."

Per quanto concerne, invece, il Fondo di previdenza cui sono iscritti i dipendenti provenienti dall'ex Ministero delle Finanze, è operante un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti del Dipartimento per le Politiche Fiscali, dei Monopoli di Stato e delle quattro Agenzie, con il compito di approfondire alcune modifiche da apportare all'attuale Regolamento per l'amministrazione e l'erogazione del fondo medesimo, con riferimento anche all'evoluzione dell'assetto dell'Amministrazione Finanziaria.

Si renderà noto, per la parte che interessa, l'esito dei lavori attualmente in corso, non appena disponibile. E' stata, comunque, salvaguardata da parte dell'Agenzia l'iscrizione del proprio personale al predetto fondo. Il contratto collettivo nazionale di lavoro potrà prevedere forme previdenziali sostitutive dell'attuale fondo di previdenza.

8. TRATTAMENTO DI MOBILITA' INTERNA

.....





A G E N Z I A D E L D E M A N I O

**VERBALE D'ACCORDO
TRATTAMENTO ECONOMICO PER MOBILITA' INTERNA**

In data 12 gennaio 2004 si sono incontrate, presso la Sala giardini dell'Agenzia del Demanio, i rappresentanti dell'Agenzia e le OO.SS aventi titolo, al fine di discutere dell'istituzione di un trattamento incentivante la mobilità interna per il personale appartenente alle qualifiche funzionali, allo scopo di rendere più consapevole ed agevole la gestione delle opzioni previste dal D.Lgs. 173/03.

L'Agenzia, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 19 comma 2 del Regolamento d'Amministrazione, ove si prevede che possa essere incentivata la mobilità del personale, ha illustrato la proposta di istituzione di tale trattamento

L'Agenzia ha precisato, inoltre, che tale trattamento sarà applicabile al solo personale che consensualmente accetterà il trasferimento presso altra sede di servizio (situata fuori del comune dell'attuale sede di servizio/residenza). Nelle more di successivi accordi di mobilità interna, non si procederà a trasferimenti unilaterali d'ufficio.

Dopo ampia discussione, le parti, fermo restando il confronto che dovrà svilupparsi sul piano aziendale e sugli assetti organizzativi dell'EPE,

Concordano

In via provvisoria, in attesa dello specifico CCNL, che il trattamento economico ai fini della mobilità interna sarà composto dalle seguenti voci:

1) Contributo Una tantum	Importo lordo pari a dieci mensilità, nel caso che il trasferimento coinvolga anche i componenti della famiglia del dipendente, oppure cinque mensilità, qualora sia il solo lavoratore a trasferirsi. Gli importi sopra indicati saranno erogati su base mensile.
2) Concessione di un alloggio di servizio gratuito oppure di un rimborso, per un periodo di due anni, delle somme spese per l'affitto di un alloggio	Il rimborso sarà erogato nel limite di un alloggio di tipologia equivalente, comunque non superiore alla categoria catastale A2, a quello abitato nella sede di provenienza, qualora il trasferimento coinvolga l'intera famiglia. Qualora il trasferimento coinvolga il solo dipendente, l'importo del rimborso dovrà tener conto della minore necessità di superficie dell'appartamento in questione. In entrambi i casi il dipendente è tenuto alla presentazione preventiva del contratto di affitto che, intende firmare, alla Direzione Centrale Organizzazione e Risorse Umane per il necessario nulla osta.
3) Indennità di trasferta	Da calcolarsi per il tempo impiegato nel viaggio di trasferimento sia per il dipendente che per ciascun componente della famiglia di importo pari a € 20,65 per le 24 ore.
4) Rimborso delle spese sostenute per il viaggio	Relativo a viaggio in ferrovia, in piroscalo per il dipendente nonché per i componenti della famiglia e dei relativi bagagli. In alternativa, nel caso di trasferimenti con mezzo proprio, verrà corrisposta una indennità chilometrica pari ad un quinto del costo della benzina moltiplicato per il numero dei chilometri percorsi. Le spese saranno rimborsate previa presentazione di idonea documentazione.
5) Rimborso delle spese di trasporto e imballaggio	Relativo a mobili e masserizie per peso massimo rimborsabile pari a 40 quintali. Le spese sostenute devono essere comprovate dalla ricevuta di pagamento.

**6)Trattamento economico
aggiuntivo**

Al fine di attenuare il disagio causato dalla distanza tra la sede di provenienza/residenza e il nuovo posto di lavoro, nel caso in cui il dipendente non trasferisca la famiglia, viene inoltre previsto, per un periodo di due anni, il trattamento economico secondo le seguenti modalità:

- Per spostamenti inferiori ai 40 Km ferroviari si prevede un contributo di € 150,00 lordi mensili;
- Per spostamenti compresi fra i 40 e 100 Km. ferroviari si prevede un contributo pari a € 300,00 lordi mensili;
- Per spostamenti oltre i 100 Km. ferroviari si prevede un contributo pari a € 500,00 lordi mensili;
- Per spostamenti comportanti un particolare disagio, previa disamina del caso specifico, potrà essere concordato un contributo di importo superiore a quanto previsto nei tre punti precedenti.

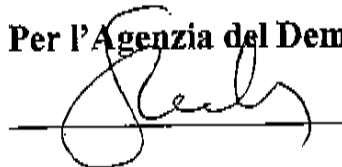
Le componenti del trattamento economico di mobilità interna come sopra indicate verranno erogate alle condizioni e con le modalità di seguito evidenziate, sulla base della distanza intercorrente tra la precedente sede di servizio/residenza e la nuova:

- Distanza inferiore a 40 chilometri: trattamento economico aggiuntivo (punto 6).
- Distanze ricomprese tra 40 e 100 chilometri: contributo una tantum nelle modalità di cui al punto 1 e trattamento economico aggiuntivo se spettante (punto 6).
- Distanze oltre i 100 Km: contributo una tantum di cui al punto 1, rimborso dell'alloggio di cui al punto 2 e, se spettante, erogazione del trattamento economico aggiuntivo di cui al punto 6.

In aggiunta a quanto sopra indicato per i dipendenti che produrranno la necessaria documentazione verrà erogata relativamente al primo viaggio di trasferimento le somme di cui ai punti 3 e 4 e alla presentazione della relativa documentazione le somme di cui al punto 5.

Tutti gli importi si considerano al lordo degli oneri fiscali e previdenziali a carico del dipendente.

Per l'Agenzia del Demanio



Per le OO.SS.

C.G.I.L. F.P.

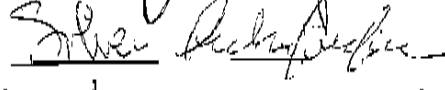
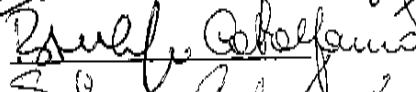
U.I.L. P.A.

C.I.S.L. F.P.S.

CONFSAL S.A.L.F.I.

FAS CISAL FAS

R.D.B./C.U.B.



NON FIRMA (il lavoro non è svolto)

NON FIRMA

NON FIRMA

* VEDI LOGGIA A VERBALE

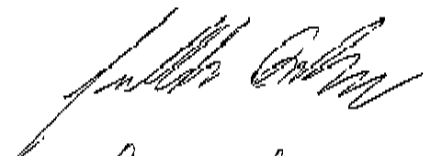


ALLEGATO A:

VERBALE D'ACCORDO TRATTAMENTO ECONOMICO PER
MOBILITA' INTERNA.

LA FEDERAZIONE UNITA ESPRIME LA PIENA
CONDIVISIONE AI CONTENUTI DEL PRESENTE ACCORDO,
CHE PERMETTERA' AL PERSONALE INTERESSATO AL
PROCESSO DI MOBILITA' DI ACQUISIRE GARANZIE ECONOMICHE
DI COPERTURA DEL COSTO DEI TRASFERIMENTI, CONSEGUENTI
ALL'OPZIONE DI RIMANERE ~~INTEGRO~~ PRESSO L'AGENZIA
DEL RICHIEDENTE, ~~NON~~ DA QUELLE SEDI DI SERVIZIO
INTERESSATE A RIDUZIONE D'ORGANICO O A CHIUSURA.

Roma 12-01-2004


Loref Niele